

ALLEGATO A**DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO
SRD01 – INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE
AZIENDE AGRICOLE – INVESTIMENTI****ANNUALITA' 2024****INDICE**

1. Finalità e Risorse	2
1.1 Finalità e obiettivi	2
1.2 Dotazione finanziaria	2
2. Beneficiari e condizioni di accesso specifiche.....	2
2.1 Requisiti dei Richiedenti/Beneficiari	2
3. Interventi finanziabili.....	3
4. Massimali e minimali	3
5. Intensità del sostegno.....	3
6. Criteri di selezione/valutazione	3

1. Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

L'intervento "SRD01 – *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*" (di seguito indicato con il termine "**Intervento**") - previsto nel Piano Strategico della Pac – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

- a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende. Non rientrano nel campo di applicazione del presente bando gli investimenti collegati alla gestione della risorsa idrica per scopi irrigui, come meglio declinato al successivo paragrafo "Interventi/spese non ammissibili";
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Il bando rientra nell'ambito di **Giovanisi**, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

1.2 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione con il presente bando è pari a **70 milioni di euro**, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale.

2. Beneficiari e condizioni di accesso specifiche

2.1 Requisiti dei Richiedenti/Beneficiari

Secondo quanto previsto nella scheda intervento del PSP e del CSR, sono ammessi a presentare domanda di sostegno e a beneficiare del sostegno concesso gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto della esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse che sono in possesso di una delle seguenti qualifiche:

1. imprenditore agricolo professionale (IAP) iscritto, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45, "Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola" e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 settembre 2017 n. 49/R "Regolamento di attuazione del capo II della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola)";
2. imprenditore agricolo professionale (IAP) riconosciuto, anche a titolo provvisorio, ai sensi della vigente normativa statale (D.Lgs 99/2004) da altre Regioni o Province autonome;

3. equiparato all'imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (aziende degli enti pubblici che esercitano in via esclusiva attività definite agricole dall'art. 2135 del C.C. e dalle leggi statali speciali);
4. coltivatore diretto (CD) iscritto nella gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto.

Non è prevista alcuna soglia minima di dimensione aziendale, espressa in termini di produzione standard, che escluda dal sostegno una data impresa agricola.

3. Interventi finanziabili

Gli investimenti che sono ammessi al sostegno e beneficiano del pagamento degli aiuti sono:

A) INVESTIMENTI MATERIALI

1. acquisto terreni;
2. costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati produttivi aziendali;
3. interventi di efficientamento energetico;
4. rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto;
5. realizzazione e/o ristrutturazione di strutture per lo stoccaggio e per il trattamento degli effluenti palabili e non palabili degli allevamenti;
6. miglioramenti fondiari;
7. dotazioni aziendali;
8. realizzazione di nuovi impianti tecnologici per la produzione di energia derivanti da fonte rinnovabile.

B) SPESE GENERALI

C) INVESTIMENTI IMMATERIALI in programmi informatici (solo software) per la gestione/esecuzione delle attività oggetto del presente intervento.

4. Massimali e minimali

Nel rispetto di quanto previsto nella scheda intervento del PSP e del CSR, al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggiore grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono elegibili al sostegno operazioni per le quali il contributo pubblico richiesto/concesso sia inferiore a **15.000** euro.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari sono stabiliti i seguenti importi massimi:

- a) **350.000 euro** di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;
- b) **1 milione di euro** di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.

5. Intensità del sostegno

Il sostegno pubblico è concesso nella forma di contributo in conto capitale.

Il PSP e il CSR stabiliscono le seguenti intensità di sostegno:

- 1) *contribuzione base*: 65%;
- 2) *giovane agricoltore*: 80%;

6. Criteri di selezione/valutazione

Le domande di sostegno con un punteggio totale al di sotto del punteggio minimo riportato nella tabella che segue saranno escluse dal sostegno.

PRINCIPIO	DESCRIZIONE	PUNTI
------------------	--------------------	--------------

I – finalità specifiche investimenti	A) Il progetto ammesso prevede investimenti riconducibili alla realizzazione di nuovi oliveti con superficie minima di 20.000 mq e con densità di impianto minima di 270 piante/ha da realizzarsi con varietà appartenenti al germoplasma autoctono toscano iscritte nel repertorio di cui alla L.R. 64/2004 e ss.mm.ii.	4
	B) Il progetto ammesso prevede investimenti riconducibili al recupero di una superficie minima di 10.000 mq di oliveti esistenti abbandonati, come definiti nel bando, al fine di ripristinarne la loro produttività.	4
	C) Il progetto prevede che una quota percentuale $\geq$ al 20% , calcolata rispetto al totale del progetto al netto delle spese generali, sia destinata all'acquisto di macchinari e attrezzature destinate all'attività di trasformazione e/o di commercializzazione.	8
	I punteggi dei criteri A) e B) non sono cumulabili fra loro. Il punteggio del criterio C) è cumulabile con A) e B).	
II – Comparti produttivi	A) Il progetto prevede che una quota percentuale $\geq$ al 40% , calcolata rispetto al totale del progetto al netto delle spese generali, sia destinata ad investimenti individuati come prioritari nel bando, per i seguenti comparti produttivi:	
	1) ovicaprino;	18
	2) bovino/bufalino; suinicolo registrato in BDN con tipologia allevamento "semibrado"; avicoli/cunicoli; olivicolo;	14
	3) ortofrutticolo, per uno dei prodotti inseriti nella parte IX (fresco), compresa la castagna, o parte X (trasformazione) dell'Allegato 1 del Reg. (UE) 1308/2013; patata; florovivaismo;	12
	4) cerealicolo (mais, orzo, avena, segale, farro, riso, frumento, cereali minori); officinali/aromatiche/medicinali, incluso il luppolo; tabacco;	10
	Qualora l'importo degli investimenti riconducibili al settore indicato al punto 1 non raggiunge la percentuale del 40%, detto importo può essere sommato a quello degli investimenti relativi ai settori elencati al punto 2. Se la somma di tali importi raggiunge la percentuale del 40% viene riconosciuto il punteggio del punto 2); Qualora l'importo degli investimenti riconducibili ai settori indicati ai punti 1 e 2 non raggiunge la percentuale del 40%, detto importo può essere sommato a quello degli investimenti relativi ai settori elencati al punto 3. Se la somma di tali importi raggiunge la percentuale del 40% viene riconosciuto il punteggio del punto 3); Qualora l'importo degli investimenti riconducibili ai settori indicati ai punti 1, 2 e 3 non raggiunge la percentuale del 40%, detto importo può essere sommato a quello degli investimenti relativi ai settori elencati al punto 4. Se la somma di tali importi raggiunge la percentuale del 40% viene riconosciuto il punteggio del punto 4); I punteggi dei criteri A.1), A.2), A.3), e A.4) non sono cumulabili fra loro.	
III. Localizzazione territoriale	A) la priorità è attribuita quando: A.1) l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni	2

	di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) o l'UPZ principale indicata in domanda è localizzata in zona C1 A.2) l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) o l'UPZ principale indicata in domanda è localizzata in una o più delle seguenti zone: - C2; - D; - zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013; La parte di UTE che ricade contemporaneamente dentro più zone elencate nel presente criterio, viene conteggiata con riferimento ad una sola zona. A.3) l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) o l'UPZ principale indicata in domanda è localizzata in una o più delle seguenti zone: - Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC); - in parchi e riserve naturali fuori Natura 2000, - aree con vincolo paesaggistico art. 136 D lgs 42/2004; - Zona Vulnerabile ai Nitrati. Sono escluse le ANPIL. La parte di UTE che ricade contemporaneamente dentro più zone elencate nel presente criterio, viene conteggiata con riferimento ad una sola zona.	3 2
	B) la priorità è attribuita quando: - L'UTE indicata in domanda ricade, in tutto o in parte, in uno o più dei comuni di cui all'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" - individuati dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023; - L'UPZ principale indicata in domanda è localizzata in uno dei comuni di cui all'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" - individuati dal Commissario delegato con ordinanza 15	2

	novembre 2023, n. 98, come integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023;	
	C) la priorità è attribuita quando: - l'UTE indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in uno o più comuni ai sensi della Mappatura Nazionale Aree Interne (AI) aggiornata per la programmazione 2021-2027, elencati al paragrafo 4.4 dell'Allegato A alla DGR n. 199 del 18 febbraio 2022; - L'UPZ principale indicata in domanda è localizzata in uno dei comuni ai sensi della Mappatura Nazionale Aree Interne (AI) aggiornata per la programmazione 2021-2027, elencati al paragrafo 4.4 dell'Allegato A alla DGR n. 199 del 18 febbraio 2022;	3
	D) Il progetto inserito in domanda è realizzato interamente in una piccola isola. Ai fini della priorità sono definite "piccole isole" le isole con una superficie totale massima di 250 km2 caratterizzate da vincoli strutturali o socioeconomici.	4
	I punteggi dei criteri A.1, A.2 e A.3 non sono cumulabili fra loro. Il punteggio del criterio B) è cumulabile con i criteri A), C) e D). I punteggi dei criteri A) non è cumulabili con C). I punteggi dei criteri A) è cumulabile con D). Ai fini dell'attribuzione della priorità, gli elenchi e/o le georeferenziazioni delle zone e dei comuni sopra richiamati sono consultabili al seguente link https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr. Fanno eccezioni i comuni di cui all'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 il cui elenco è pubblicato al seguente link https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#zone_alluvionate_novembre_2023.	
IV. Caratteristiche del soggetto richiedente	A) il richiedente non ha ancora compiuto 41 anni. La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue: - <u>ditta individuale</u>: il soggetto richiedente non ha ancora compiuto 41 anni; - <u>società semplici e società in nome collettivo</u>: almeno la metà dei soci amministratori non ha ancora compiuto 41 anni; - <u>società in accomandita semplice</u>: almeno la metà dei soci accomandatari non ha ancora compiuto 41 anni; - <u>società cooperative e di capitale</u>: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) non ha ancora compiuto	3

	41 anni.	
	B) il richiedente è di genere femminile. La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue: - <u>ditta individuale</u>: il soggetto richiedente è di genere femminile; - <u>società semplici e società in nome collettivo</u>: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile; - <u>società in accomandita semplice</u>: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile; - <u>società cooperative e di capitale</u>: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile.	2
	I punteggi dei criteri A) e B) sono cumulabili fra loro.	
V – Connessione con altri interventi	A) Il soggetto richiedente beneficia del sostegno di almeno uno dei seguenti bandi emanati dalla Regione Toscana a valere sulla Misura 2 – Componente 1 – Investimento 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” del PNRR che danno attuazione alla: - sottomisura “Ammodernamento frantoi”; - sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”. La priorità è: - attribuita in ammissibilità a condizione che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, il richiedente soddisfi almeno una delle seguenti condizioni: - o risulti essere inserito nella graduatoria definitiva approvata dagli uffici regionali con riferimento al bando “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”; - o risulti fra le domande non finanziabili per carenza di risorse sul bando “Ammodernamento dei frantoi”; - confermata a pagamento, limitatamente per i soggetti inseriti nella graduatoria del bando “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”, qualora non sia stata presentata richiesta di rinuncia al sostegno.	1
	B) il soggetto richiedente non ha presentato domanda di aiuto o, se	2

VI – Sistemi produttivi	presentata, quest'ultima risulta fra le ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse o risulta esclusa dal sostegno con riferimento ai bandi che danno attuazione ai tipi di intervento 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 della programmazione PSR 2014/2022. La priorità non è attribuita nei casi in cui il soggetto risulta aver presentato istanza di rinuncia al sostegno con riferimento ad una domanda inserita in almeno una delle suddette graduatorie.	
	I punteggi dei criteri A) e B) sono cumulabili.	
	A) Il soggetto richiedente è iscritto all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologica (L.154/2016 art.7 comma 4) che soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: - l'UTE indicata in domanda, quando la superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 risulta prevalentemente (> del 50%) iscritta nel sistema di certificazione; - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'Ute indicata in domanda) è iscritta nel sistema di certificazione. Il soggetto è iscritto quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Informativo Biologico (SIB) e non revocata sul Sistema Informativo Biologico (SIB).	3
	B) Il soggetto richiedente risulta iscritto a uno degli organismi di controllo che operano come organismi di certificazione al seguente sistema e soddisfa quanto segue: - l'UTE indicata in domanda, ha una superficie agricola utilizzata, desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015, che risulta prevalentemente (> del 50%) iscritta al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI);	2
	C) Il soggetto richiedente risulta iscritto a uno degli organismi di controllo che operano come organismi di certificazione per almeno uno dei seguenti sistemi alle condizioni riportate per ciascuna di essi: - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'UTE indicata in domanda) è iscritta al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA); - l'UPZ (principale indicata in domanda o collegata all'UTE indicata in domanda) è iscritta al Sistema di Qualità Nazionale Zootechnia (SQNZ);	2
	D) Il soggetto richiedente si trova in una o più delle seguenti situazioni: 1. ha, tutti o una parte, dei propri prodotti aziendali, inclusi quelli vitivinicoli, iscritti ad un organismo di controllo delle DOP e/o IGP;	3

	2. è in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni/attestazioni volontarie di seguito elencate: - Globalgap (buone pratiche agricole e agricoltura integrata); - IFS (qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale); - BRC (qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale); - UNI ISO EN 22000 (rispetto requisiti igienico-sanitari); - UNI EN ISO 22005 (rintracciabilità dell'alimento e della filiera alimentare); - ISO 14001, Norme ISO 14040 (LCA) (certificazione gestione ambientale di prodotto come valutazione dell'impatto del ciclo di vita del prodotto); - ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità - Certificazione MPS (certificazione per i prodotti ortofloricoli); - EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 761/2001 e ssmmii; - ISO 50001 sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE - ISO UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari - Vivaifiori; - Fiori Italiani – eccellenza dai produttori nazionali; - EQUALITAS – Vino sostenibile; - VIVA – vino sostenibile; - SA8000 – Responsabilità sociale; - UNI IDR 125/2022 certificazione per la parità di genere PDR121.	
	I punteggi dei criteri A), B) e C) non sono cumulabili fra loro; Il punteggio del criterio D) è cumulabile con A), B) e C).	
	PUNTEGGIO MASSIMO CONCEDIBILE	53
	PUNTEGGIO MINIMO	8

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di sostegno.